

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

SPECIALE



www.fabi.it

RASSEGNA STAMPA

SERVIZIO RISERVATO AGLI ISCRITTI E ALLE STRUTTURE FABI

12 dicembre 2025

INTESA SANPAOLO ACCORDO ESODI, PENSIONAMENTI E ASSUNZIONI

segueci su



DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E IMMAGINE

a cura di

Giuditta Romiti
g.romiti@fabì.it

Verdiana Risuleo
v.risuleo@fabì.it

In Intesa accordo su esodi pensionamenti e assunzioni

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640
Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

di Gaudenzio Fregonara

Nella tarda serata di mercoledì Fabi, le altre organizzazioni sindacali e Intesa Sanpaolo hanno raggiunto un accordo che ridefinisce il perimetro delle uscite volontarie per pensionamento e conferma il relativo piano di nuove assunzioni. Il meccanismo resta quello definito nel 2024: a fronte di due uscite è previsto un ingresso stabile, cui si aggiunge una quota di assunzioni part time (per esempio, ogni 100 uscite saranno effettuate 50 assunzioni a tempo indeterminato e 37,5 part time). Il gruppo si è inoltre impegnato a promuovere l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza e a sviluppare iniziative di sostegno attraverso i propri enti di welfare, in coerenza con il Protocollo nazionale del 24 novembre 2025 siglato in Abi.

Nel dettaglio, potranno presentare domanda volontaria tutti i dipendenti che matureranno il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026. Le richieste andranno inoltrate entro il prossimo 19 gennaio. La cessazione del rapporto è fissata al 28 febbraio 2026 o, in alternativa, al mese precedente la decorrenza della pensione. Ai lavoratori aderenti sarà riconosciuta un'indennità pari al mancato preavviso, erogata come trattamento aggiuntivo al Tfr, con un incremento per chi presenterà domanda entro il 7 gennaio.

Per chi accederà alla pensione tramite «quota 100», «quota 102» o «quota 103» è previsto un importo ulteriore, calcolato sui mesi che separano l'uscita dalla maturazione del primo requisito utile alla pensione anticipata. L'accordo interviene anche sulle uscite già programmate: circa 450 lavoratori che avevano aderito all'intesa del 23 ottobre 2024 potranno anticipare l'ingresso nel Fondo di solidarietà al 31 gennaio 2026, o al 28 febbraio per chi è part time.

«Con questo accordo confermiamo un modello di gestione delle uscite per esodo o pensionamento che garantisce nuova stabile occupazione e ricambio generazionale. Da sottolineare il fatto che ogni uscita, con esodo o pensionamento, avviene sempre su base volontaria del singolo lavoratore. Importante anche l'impegno del gruppo a sostenere l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Un segnale concreto di responsabilità sociale che sostieniamo con grande convinzione», ha sottolineato il coordinatore della Fabi in Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio. (riproduzione riservata)



Data Stampa 6640 Data Stampa 6640

Data Stampa 6640 Data Stampa 6640

Banche**Intesa Sanpaolo**
Nuovi esodi
incentivati
e assunzioni

Nuovi esuberi incentivati in Intesa Sanpaolo, dove l'altro ieri è stato firmato l'accordo con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin. Il piano prevede anche nuove assunzioni nelle proporzioni previste dagli accordi del 2024, ovvero un ingresso a tempo indeterminato ogni due uscite, oltre ad una quota part time (ad esempio, ogni 100 uscite 50 assunzioni a tempo indeterminato e 37,5 assunzioni part time).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Messina
ad Intesa Sanpaolo

Data Stampa 6640 Data Stampa 6640

Intesa Sanpaolo, accordo su uscite volontarie e assunzioni

• Definisce i criteri in linea con quanto già concordato
Impegno del gruppo a favorire l'inserimento di donne vittime di violenza

MILANO È stato firmato l'altra sera l'accordo tra sindacati di categoria e Intesa Sanpaolo: definisce un nuovo perimetro di uscite volontarie per pensionamento con relativo piano di assunzioni, nelle proporzioni previste da quanto già concordato dalle parti nel 2024, ovvero un ingresso a tempo indeterminato ogni due uscite, oltre a una quota part time (ad esempio, ogni 100 uscite 50 assunzioni a tempo indeterminato e 37,5 con contratto part time). Il gruppo bancario si impegna inoltre a favorire l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, oltre che a studiare importanti iniziative di sostegno attraverso i propri enti welfare, in coerenza con il Protocollo nazionale del 24 novembre scorso siglato in Abi.

Nel dettaglio, l'accordo prevede che tutto il personale che maturerà il diritto alla pensione entro il 31 dicembre dell'anno prossimo potrà fare domanda volontaria entro il 19 gennaio 2026. La cessazione è prevista per il 28 febbraio 2026 o, nel caso, nel mese precedente alla decorrenza della pensione. A chi aderirà sarà riconosciuta un'indennità pari al mancato preavviso, corrisposta come trattamento aggiuntivo

al Tfr, con un incremento ulteriore per chi presenterà richiesta entro il 7 gennaio 2026. Per chi accederà al pensionamento tramite «quota 100», «quota 102» o «quota 103» è garantito un importo aggiuntivo, calcolato sui mesi che separano l'uscita dalla maturazione del primo requisito utile per la pensione anticipata.

L'intesa interviene anche sulle uscite già programmate: circa 450 lavoratori che avevano aderito all'accordo del 23 ottobre 2024 potranno anticipare l'ingresso nel Fondo di solidarietà al 31 gennaio 2026, oppure al 28 febbraio 2026 per il personale part-time. «Con questo accordo confermiamo un modello di gestione delle uscite per esodo o pensionamento che garantisce nuova stabile occupazione e ricambio generazionale. Importante anche l'impegno del gruppo a sostenere l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Un segnale concreto di responsabilità sociale» commenta il coordinatore

Fabi in Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio.

Per Fedele Trotta, segretario responsabile First Cisl di gruppo Intesa Sanpaolo, l'accordo «pone le basi per affrontare, finalmente, il confronto sulle premialità che sino ad oggi hanno visto l'esclusione di chi ha aderito al fondo esuberi e non sia in servizio al momento dell'erogazione, nonostante abbia contribuito a raggiungere gli obiettivi aziendali».

Tutto il personale che maturerà il diritto alla pensione nel limite di fine 2026 potrà presentare domanda entro il 19 gennaio dell'anno prossimo



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/intesa-sp-accordo-con-fabi-e-altre-sigle-su-uscite-volontarie-e-nuove-assunzioni-nRC_11122025_0819_137145492.html

**Intesa Sp: accordo con Fabi e altre sigle su uscite volontarie e nuove assunzioni - Borsa Italiana**

Sei in: Home page › Notizie e Formazione › Radiocor › Finanza Intesa Sp: accordo con Fabi e altre sigle su uscite volontarie e nuove assunzioni Impegno del gruppo a inserimento donne vittime di violenza (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 11 dic - E' stato firmato ieri in tarda

serata l'accordo tra la Fabi, le altre organizzazioni sindacali e Intesa Sanpaolo che definisce un nuovo perimetro di uscite volontarie per pensionamento con relativo piano di nuove assunzioni, nelle proporzioni previste dagli accordi del 2024, ovvero un ingresso a tempo indeterminato ogni due uscite, oltre a una quota part time (ad esempio, ogni 100 uscite 50 assunzioni a tempo indeterminato e 37,5 assunzioni part time). Il gruppo si impegna inoltre a favorire l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, oltre che a studiare importanti iniziative di sostegno attraverso i propri enti welfare, in coerenza con il Protocollo nazionale del 24 novembre 2025 firmato in Abi. Nel dettaglio, l'accordo prevede che tutto il personale che maturera' il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026 potra' presentare domanda volontaria entro il 19 gennaio 2026. La cessazione e' prevista per il 28 febbraio 2026 o, nel caso, nel mese precedente alla decorrenza della pensione. A chi aderira' sara' riconosciuta un'indennita' pari al mancato preavviso, corrisposta come trattamento aggiuntivo al Tfr, con un incremento ulteriore per chi presentera' domanda entro il 7 gennaio 2026. Per chi accedera' al pensionamento tramite 'quota 100', 'quota 102' o 'quota 103' e' previsto un importo aggiuntivo, calcolato sui mesi che separano l'uscita dalla maturazione del primo requisito utile per la pensione anticipata. L'accordo interviene anche sulle uscite gia' programmate: circa 450 lavoratori che avevano aderito all'accordo del 23 ottobre 2024 potranno anticipare l'ingresso nel Fondo di solidarieta' al 31 gennaio 2026, oppure al 28 febbraio 2026 per il personale part-time. 'Con questo accordo confermiamo un modello di gestione delle uscite per esodo o pensionamento che garantisce nuova stabile occupazione e ricambio generazionale. Da sottolineare il fatto che ogni uscita, con esodo o pensionamento, avviene sempre su base volontaria del singolo lavoratore. Importante anche l'impegno del gruppo a sostenere l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Un segnale concreto di responsabilita' sociale che sosteniamo con grande convinzione' commenta il coordinatore Fabi in Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio. Com-Chi (RADIOCOR) 11-12-25 08:19:29 (0137) 5 NNNN Tag Intermediazione Monetaria E Finanziaria Intermediazione Monetaria Banche Economia Enti Associazioni Confederazioni Congiuntura Occupazione Lavoro Ita

Visitatori unici giornalieri: 798.084 - fonte: SimilarWeb

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.corriere.it/economia/finanza/25_dicembre_11/intesa-sanpaolo-accordo-sui-pensionamenti-incentivati-ogni-100-uscite-previsti-50-nuovi-assunti-e-37-5-part-time-a8c1cc7d-a660-4b01-a41b-5b7dcea8cxlk.shtml

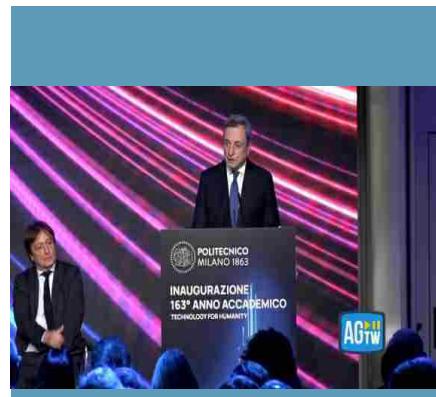


RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO TRASPORTI IMPRESE LIFE NAUTICA PENSIONI CHIEDI ALL'ESPERTO INNOVAZIONE OPINION

Intesa Sanpaolo, accordo sui pensionamenti incentivati: ogni 100 uscite previsti 50 nuovi assunti e 37,5 part time

di Redazione Economia

Chi maturerà il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026 potrà presentare domanda volontaria entro il 19 gennaio 2026 e uscire a febbraio



Mario Draghi sull'IA: «Senza queste tecnologie l'Europa rischia la stagnazione»

Accordo tra la **Fabi**, le altre organizzazioni sindacali e **Intesa Sanpaolo** per definire un nuovo perimetro di **uscite volontarie per pensionamento** con relativo piano di nuove assunzioni, nelle proporzioni previste dagli accordi del 2024, **ovvero un ingresso a tempo indeterminato ogni due uscite, oltre a una quota part time** (ad esempio, **ogni 100 uscite previste 50 assunzioni a tempo indeterminato e 37,5 assunzioni part time**). Il gruppo si impegna inoltre a favorire l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, oltre che a studiare importanti iniziative di sostegno attraverso i propri enti welfare, in coerenza con il Protocollo nazionale del 24 novembre 2025 firmato in Abi. Nel dettaglio, l'accordo prevede che tutto il personale che maturerà il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026 potrà presentare domanda volontaria entro il 19 gennaio 2026. La cessazione è prevista per il 28 febbraio 2026 o, nel caso, nel mese precedente alla decorrenza della pensione.

BANCHE



Unicredit accelera l'uscita dalla Russia: venduto un portafoglio leasing da 3 miliardi di rubli



di [Andrea Rinaldi](#)

Le uscite già programmate

A chi aderirà sarà riconosciuta un'indennità pari al mancato preavviso, corrisposta come trattamento aggiuntivo al Tfr, con un incremento ulteriore per chi presenterà domanda entro il 7 gennaio 2026. Per chi accederà al pensionamento tramite «quota 100», «quota 102» o «quota 103» è previsto un importo aggiuntivo, calcolato sui mesi che separano l'uscita dalla maturazione del primo requisito utile per la pensione anticipata. L'accordo interviene anche sulle uscite già programmate: circa 450 lavoratori che avevano aderito all'accordo del 23 ottobre 2024 potranno anticipare l'ingresso nel Fondo di solidarietà al 31 gennaio 2026, oppure al 28 febbraio 2026 per il personale parttime.

IL TEST DI SOLIDITÀ

La tua banca è abbastanza «solida»? I risultati del test Bce sugli istituti italiani: da Credem a Intesa, i dati

di [Redazione Economia](#)

Il ricambio generazionale

«Con questo accordo confermiamo un modello di gestione delle uscite per esodo o pensionamento che garantisce nuova stabile occupazione e ricambio generazionale. Da sottolineare il fatto che ogni uscita, con esodo o pensionamento, avviene sempre su base volontaria del singolo lavoratore. Importante anche l'impegno del gruppo a sostenere l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Un segnale concreto di responsabilità sociale che sosteniamo con grande convinzione» commenta il coordinatore Fabi in Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio.

LEGGI ANCHE

■ Manovra, da Irap e polizze un miliardo in più. Le banche protestano: «Ci aspettiamo più rispetto» [di Mario Sensini](#)

■ La tua banca è abbastanza «solida»? I risultati del test Bce sugli istituti italiani: da Credem a Intesa, i dati [di Redazione Economia](#)

■ Le banche più robuste in Europa: l'elenco completo dei risultati dei test «Srep» della Bce [di Redazione Economia](#)

■ Ubs e l'idea di trasferire la banca svizzera negli Usa: la trattativa con Washington e il nodo dei requisiti patrimoniali [di Redazione Economia](#)

Le Guide

Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine nelle guide



COMPRAVENDITA IMMOBILI



LEGGE 104



FATTURA ELETTRONICA. COS'È E COME FUNZIONA.



CRYPTOVALUTE. QUALI SONO E COME FUNZIONANO.

VEDI TUTTE LE GUIDE

Vorrei installare una colonnina di ricarica per l'auto elettrica: il condominio può opporsi? La risposta dell'esperto

di Redazione Economia

[Chi siamo](#) | [The Trust Project](#)

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE

Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

[Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.economymagazine.it/intesa-sanpaolo-accordo-con-i-sindacati-su-pensionamenti-incentivati-e-nuove-assunzioni/>

I NOSTRI EVENTI VIDEO PODCAST CONTENT FACTORY f     

Sfoglia la rivista Abbonamenti Contatti

Economy

11 Dicembre 2025

   Ricerca 

IMPRESE | LAVORO | DIGITAL | MERCATI | SOSTENIBILITÀ | STORIE | PROFESSIONISTI | ALTRE ▾

Home > Economia&Imprese > Intesa Sanpaolo, accordo con i sindacati su pensionamenti incentivati e nuove assunzioni

Intesa Sanpaolo, accordo con i sindacati su pensionamenti incentivati e nuove assunzioni

L'intesa ricalca le proporzioni previste dagli accordi del 2024: per ogni 100 uscite, sono previsti 50 nuovi contratti firmati a tempo indeterminato.

Di Redazione Web - 11/12/2025



Intesa Sanpaolo sigla un nuovo accordo con Fabi e gli altri sindacati per definire il perimetro delle uscite volontarie per **pensionamento** e il relativo **piano di assunzioni**. L'intesa ricalca le proporzioni previste dagli accordi del 2024: per ogni 100 uscite, sono previste 50 assunzioni a tempo indeterminato e ulteriori 37,5 inserimenti part time. Una formula che punta a garantire un ricambio generazionale strutturato e sostenibile, mantenendo allo stesso tempo l'equilibrio occupazionale all'interno del gruppo.

Intesa Sanpaolo insieme ai sindacati per turnover

L'accordo contiene anche un impegno sociale rilevante: Intesa Sanpaolo favorirà l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza e valuterà iniziative di sostegno attraverso i propri enti welfare, in linea con il Protocollo nazionale firmato in ABI il 24 novembre 2025.

Le uscite volontarie: a chi si rivolgono

Potranno presentare domanda tutti i dipendenti che matureranno il **diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026**. Le richieste dovranno essere inviate entro il 19 gennaio 2026, con uscita fissata al 28 febbraio 2026, o al mese precedente rispetto alla decorrenza della pensione.

A chi aderirà verrà riconosciuta **un'indennità pari al mancato preavviso**, corrisposta come trattamento aggiuntivo al TFR. A questa somma si aggiungerà un incremento ulteriore per chi presenterà domanda entro il 7 gennaio 2026. Per i lavoratori che accedono tramite misure come "quota 100", "quota 102" o "quota 103", è previsto un importo aggiuntivo calcolato sui mesi che separano l'uscita dalla maturazione del primo requisito utile per la pensione anticipata.

Interventi sulle uscite già programmate

L'accordo interviene anche su circa **450 lavoratori che avevano già aderito all'intesa del 23 ottobre 2024**. Questi dipendenti avranno la possibilità di anticipare l'ingresso nel Fondo di solidarietà al 31 gennaio 2026, o al 28 febbraio 2026 nel caso del personale part time.

Ricambio generazionale e stabilità occupazionale

«Con questo accordo confermiamo un modello di gestione delle uscite per esodo o pensionamento che garantisce nuova stabile occupazione e ricambio generazionale», afferma **Paolo Citterio**, coordinatore Fabi in Intesa Sanpaolo. «Ogni uscita avviene su base volontaria del singolo lavoratore. Importante anche l'impegno del gruppo a sostenere l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza: un segnale concreto di responsabilità sociale che sosteniamo con grande convinzione».

[assunzioni](#) [Intesa Sanpaolo](#) [intesa sanpaolo assunzioni](#) [intesa sanpaolo contratti](#)
[intesa sanpaolo pensionamenti](#) [intesa sanpaolo ricambio generazionale](#) [pensionamenti incentivati](#)
[ricambio generazionale](#)

Articolo precedente

Transizione energetica, al via un nuovo programma di cooperazione internazionale

Articolo successivo

Stati Uniti, debutta la Gold Card: residenza permanente con contributo minimo da 1 milione di dollari

Redazione Web

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale<https://it.marketscreener.com/notizie/intesa-sp-accordo-con-sindacati-su-pensionamenti-e-nuovi-assunti-fabi-ce7d50dad18cf220>

Intesa SP, accordo con sindacati su pensionamenti e nuovi assunti - Fabi | MarketScreener Italia

Intesa SP, accordo con sindacati su pensionamenti e nuovi assunti - Fabi Intesa SP, accordo con sindacati su pensionamenti e nuovi assunti - Fabi Pubblicato il 11/12/2025 alle 10:01 Reuters

Intesa Sanpaolo S.p.A. +0,51% ROMA, 11 dicembre (Reuters) - Intesa SP ha firmato ieri sera con Fabi e altri sindacati un nuovo accordo su uscite volontarie per pensionamento e nuove assunzioni. L'intesa è attuata, spiega una nota della Fabi, "nelle proporzioni previste dagli accordi del 2024, ovvero un ingresso a tempo indeterminato ogni due uscite, oltre ad una quota part time". Nel dettaglio, l'accordo prevede che tutto il personale che maturerà il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026 potrà presentare domanda volontaria entro il 19 gennaio 2026. A chi aderirà sarà riconosciuta un'indennità pari al mancato preavviso, corrisposta come trattamento aggiuntivo al Tfr, con un incremento ulteriore per chi presenterà domanda entro il 7 gennaio 2026. (Stefano Bernabei, editing Claudia Cristoferi)

Visitatori unici giornalieri: 7 - fonte: SimilarWeb

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://italiandirectory.com/intesa-sanpaolo-accordo-sui-pensionamenti-incentivati-ogni-100-uscite-previsti-50-nuovi-assunti-e-375-part-time/>

Ultime Notizie 🔥

Italian Directory

For All Your Daily Needs



Home About Us Contact Links ▾ Weblinks Gallery Listings ▾

Thursday, December 11, 2025 ☀️

Home / Economia / Intesa Sanpaolo, accordo sui pensionamenti incentivati: ogni 100 uscite previste 50 nuovi assunti e 37,5 part time

Economia

Intesa Sanpaolo, accordo sui pensionamenti incentivati: ogni 100 uscite previste 50 nuovi assunti e 37,5 part time

December 11, 2025

Questo articolo è stato originariamente pubblicato su questo sito.



Chi maturerà il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026 potrà presentare domanda volontaria entro il 19 gennaio 2026 e uscire a febbraio

Accordo tra la **Fabi**, le altre organizzazioni sindacali e **Intesa Sanpaolo** per definire un nuovo perimetro di **uscite volontarie per pensionamento** con relativo piano di nuove assunzioni, nelle proporzioni previste dagli accordi del 2024, ovvero un ingresso a tempo indeterminato ogni due uscite, oltre a una quota part time (ad esempio, ogni 100 uscite previste 50 assunzioni a tempo indeterminato e 37,5 assunzioni part time). Il gruppo si impegna inoltre a favorire l'inserimento lavorativo di donne

Share Article



◀ Previous Article



Leader più potenti d'Europa, la classifica di «Politico»:

Next Article ▶

L'oppositrice venezuelana Nobel per la Pace María



LANCI AGENZIE DI STAMPA

Accordo tra sindacati e Intesa su uscite volontarie per pensionamenti e assunzioni Il gruppo si impegna a favorire l'inserimento di donne vittime di violenza (ANSA) - MILANO, 11 DIC - Le organizzazioni sindacali del settore bancario hanno firmato con Intesa Sanpaolo un accordo che definisce un nuovo perimetro di uscite volontarie per pensionamento con relativo piano di nuove assunzioni, nelle proporzioni previste dagli accordi del 2024, ovvero un ingresso a tempo indeterminato ogni due uscite, oltre ad una quota part time, ad esempio, ogni 100 uscite 50 assunzioni a tempo indeterminato e 37,5 assunzioni part time. Lo rende noto la Fabi. Il gruppo si impegna inoltre a favorire l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, oltre che a studiare importanti iniziative di sostegno attraverso i propri enti welfare, in coerenza con il protocollo nazionale del 24 novembre 2025 firmato in Abi. Nel dettaglio, l'accordo prevede che tutto il personale che maturerà il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026 potrà presentare domanda volontaria entro il 19 gennaio 2026. La cessazione è prevista per il 28 febbraio 2026 o, nel caso, nel mese precedente alla decorrenza della pensione. A chi aderirà sarà riconosciuta un'indennità pari al mancato preavviso, corrisposta come trattamento aggiuntivo al Tfr, con un incremento ulteriore per chi presenterà domanda entro il 7 gennaio 2026. Per chi accederà al pensionamento tramite quota 100, quota 102 o quota 103 è previsto un importo aggiuntivo, calcolato sui mesi che separano l'uscita dalla maturazione del primo requisito utile per la pensione anticipata. L'accordo interviene anche sulle uscite già programmate: circa 450 lavoratori che avevano aderito all'accordo del 23 ottobre 2024 potranno anticipare l'ingresso nel Fondo di solidarietà al 31 gennaio 2026, oppure al 28 febbraio 2026 per il personale part-time. (ANSA). 2025-12-11T08:10:00+01:00 LE

Citterio (Fabi), con Intesa confermiamo un modello di gestione delle uscite 'Ogni uscita avviene sempre su base volontaria del singolo lavoratore' (ANSA) - MILANO, 11 DIC - "Con questo accordo confermiamo un modello di gestione delle uscite per esodo o pensionamento che garantisce nuova stabile occupazione e ricambio generazionale". Lo afferma il coordinatore Fabi in Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio, circa l'accordo tra i sindacati e il gruppo bancario. "Da sottolineare - aggiunge - il fatto che ogni uscita, con esodo o pensionamento, avviene sempre su base volontaria del singolo lavoratore. Importante anche l'impegno del gruppo a sostenere l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Un segnale concreto di responsabilità sociale che sosteniamo con grande convinzione". (ANSA). 2025-12-11T08:11:00+01:00 LE

LANCI AGENZIE DI STAMPA

INTESA SANPAOLO, FABI: ACCORDO SU ESODI, PENSIONAMENTI INCENTIVATI E ASSUNZIONI (9Colonne) Roma, 11 dic - È stato firmato ieri in tarda serata l'accordo tra la FABI, le altre organizzazioni sindacali e Intesa Sanpaolo che definisce un nuovo perimetro di uscite volontarie per pensionamento con relativo piano di nuove assunzioni, nelle proporzioni previste dagli accordi del 2024, ovvero un ingresso a tempo indeterminato ogni due uscite, oltre ad una quota part time (ad esempio, ogni 100 uscite 50 assunzioni a tempo indeterminato e 37,5 assunzioni part time). Il gruppo si impegna inoltre a favorire l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, oltre che a studiare importanti iniziative di sostegno attraverso i propri enti welfare, in coerenza con il Protocollo nazionale del 24 novembre 2025 firmato in Abi. Nel dettaglio, l'accordo prevede che tutto il personale che maturerà il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026 potrà presentare domanda volontaria entro il 19 gennaio 2026. La cessazione è prevista per il 28 febbraio 2026 o, nel caso, nel mese precedente alla decorrenza della pensione. A chi aderirà sarà riconosciuta un'indennità pari al mancato preavviso, corrisposta come trattamento aggiuntivo al Tfr, con un incremento ulteriore per chi presenterà domanda entro il 7 gennaio 2026. Per chi accederà al pensionamento tramite "quota 100", "quota 102" o "quota 103" è previsto un importo aggiuntivo, calcolato sui mesi che separano l'uscita dalla maturazione del primo requisito utile per la pensione anticipata. L'accordo interviene anche sulle uscite già programmate: circa 450 lavoratori che avevano aderito all'accordo del 23 ottobre 2024 potranno anticipare l'ingresso nel Fondo di solidarietà al 31 gennaio 2026, oppure al 28 febbraio 2026 per il personale part-time. "Con questo accordo confermiamo un modello di gestione delle uscite per esodo o pensionamento che garantisce nuova stabile occupazione e ricambio generazionale. Da sottolineare il fatto che ogni uscita, con esodo o pensionamento, avviene sempre su base volontaria del singolo lavoratore. Importante anche l'impegno del gruppo a sostenere l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Un segnale concreto di responsabilità sociale che sosteniamo con grande convinzione" commenta il coordinatore FABI in Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio. (PO / redm) —————— 110812 DIC 25

Intesa Sp: accordo con Fabi e altre sigle su uscite volontarie e nuove assunzioni. Impegno del gruppo a inserimento donne vittime di violenza (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 11 dic - È stato firmato ieri in tarda serata l'accordo tra la Fabi, le altre organizzazioni sindacali e Intesa Sanpaolo che definisce un nuovo perimetro di uscite volontarie per pensionamento con relativo piano di nuove assunzioni, nelle proporzioni previste dagli accordi del 2024, ovvero un ingresso a tempo indeterminato ogni due uscite, oltre a una quota part time (ad esempio, ogni 100 uscite 50 assunzioni a tempo indeterminato e 37,5 assunzioni part time). Il gruppo si impegna inoltre a

LANCI AGENZIE DI STAMPA

favorire l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, oltre che a studiare importanti iniziative di sostegno attraverso i propri enti welfare, in coerenza con il Protocollo nazionale del 24 novembre 2025 firmato in Abi. Nel dettaglio, l'accordo prevede che tutto il personale che maturerà il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026 potrà presentare domanda volontaria entro il 19 gennaio 2026. La cessazione è prevista per il 28 febbraio 2026 o, nel caso, nel mese precedente alla decorrenza della pensione. A chi aderirà sarà riconosciuta un'indennità pari al mancato preavviso, corrisposta come trattamento aggiuntivo al Tfr, con un incremento ulteriore per chi presenterà domanda entro il 7 gennaio 2026. Per chi accederà al pensionamento tramite "quota 100", "quota 102" o "quota 103" è previsto un importo aggiuntivo, calcolato sui mesi che separano l'uscita dalla maturazione del primo requisito utile per la pensione anticipata. L'accordo interviene anche sulle uscite già programmate: circa 450 lavoratori che avevano aderito all'accordo del 23 ottobre 2024 potranno anticipare l'ingresso nel Fondo di solidarietà al 31 gennaio 2026, oppure al 28 febbraio 2026 per il personale part-time. «Con questo accordo confermiamo un modello di gestione delle uscite per esodo o pensionamento che garantisce nuova stabile occupazione e ricambio generazionale. Da sottolineare il fatto che ogni uscita, con esodo o pensionamento, avviene sempre su base volontaria del singolo lavoratore. Importante anche l'impegno del gruppo a sostenere l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Un segnale concreto di responsabilità sociale che sosteniamo con grande convinzione» commenta il coordinatore Fabi in Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio. Com-Chi (RADIOCOR) 11-12-25 08:19:29 (0137) 5

Intesa Sp: Fabi, accordo pensionamenti incentivati e assunzioni = (AGI) - Roma, 11 dic. - E' stato firmato ieri in tarda serata l'accordo tra la Fabi, le altre organizzazioni sindacali e Intesa Sanpaolo che definisce un nuovo perimetro di uscite volontarie per pensionamento con relativo piano di nuove assunzioni, nelle proporzioni previste dagli accordi del 2024, ovvero un ingresso a tempo indeterminato ogni due uscite, oltre ad una quota part time (ad esempio, ogni 100 uscite 50 assunzioni a tempo indeterminato e 37,5 assunzioni part time). Il gruppo si impegna inoltre a favorire l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, oltre che a studiare importanti iniziative di sostegno attraverso i propri enti welfare, in coerenza con il Protocollo nazionale del 24 novembre 2025 firmato in Abi. Nel dettaglio, l'accordo prevede che tutto il personale che maturerà il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026 potrà presentare domanda volontaria entro il 19 gennaio 2026. La cessazione e' prevista per il 28 febbraio 2026 o, nel caso, nel mese precedente alla decorrenza della pensione. A chi aderira' sara' riconosciuta un'indennita' pari al mancato preavviso, corrisposta come trattamento aggiuntivo al Tfr, con un incremento ulteriore per chi

LANCI AGENZIE DI STAMPA

presentera' domanda entro il 7 gennaio 2026. Per chi accedera' al pensionamento tramite "quota 100", "quota 102" o "quota 103" e' previsto un importo aggiuntivo, calcolato sui mesi che separano l'uscita dalla maturazione del primo requisito utile per la pensione anticipata. L'accordo interviene anche sulle uscite già programmate: circa 450 lavoratori che avevano aderito all'accordo del 23 ottobre 2024 potranno anticipare l'ingresso nel Fondo di solidarietà al 31 gennaio 2026, oppure al 28 febbraio 2026 per il personale part-time. (AGI)lla (Segue) 110827 DIC 25

Intesa Sp: Fabi, accordo pensionamenti incentivati e assunzioni (2)= (AGI)
- Roma, 11 dic. - "Con questo accordo confermiamo un modello di gestione delle uscite per esodo o pensionamento che garantisce nuova stabile occupazione e ricambio generazionale. Da sottolineare il fatto che ogni uscita, con esodo o pensionamento, avviene sempre su base volontaria del singolo lavoratore. Importante anche l'impegno del gruppo a sostenere l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Un segnale concreto di responsabilità sociale che sosteniamo con grande convinzione" commenta il coordinatore Fabi in Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio. (AGI)lla 110827 DIC 25

Intesa Sp: Fabi, accordo su esodi, pensionamenti incentivati e assunzioni Milano, 11 dic. (LaPresse) - È stato firmato ieri in tarda serata l'accordo tra la Fabi, le altre organizzazioni sindacali e Intesa Sanpaolo che definisce un nuovo perimetro di uscite volontarie per pensionamento con relativo piano di nuove assunzioni, nelle proporzioni previste dagli accordi del 2024, ovvero un ingresso a tempo indeterminato ogni due uscite, oltre ad una quota part time (ad esempio, ogni 100 uscite 50 assunzioni a tempo indeterminato e 37,5 assunzioni part time). Così la Fabi in una nota. Il gruppo spiega la nota di Fabi- si impegna inoltre a favorire l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, oltre che a studiare importanti iniziative di sostegno attraverso i propri enti welfare, in coerenza con il Protocollo nazionale del 24 novembre 2025 firmato in Abi. Nel dettaglio, l'accordo prevede che tutto il personale che maturerà il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026 potrà presentare domanda volontaria entro il 19 gennaio 2026. La cessazione è prevista per il 28 febbraio 2026 o, nel caso, nel mese precedente alla decorrenza della pensione. A chi aderirà sarà riconosciuta un'indennità pari al mancato preavviso, corrisposta come trattamento aggiuntivo al Tfr, con un incremento ulteriore per chi presenterà domanda entro il 7 gennaio 2026. Per chi accederà al pensionamento tramite "quota 100", "quota 102" o "quota 103" è previsto un importo aggiuntivo, calcolato sui mesi che separano l'uscita dalla maturazione del primo requisito utile per la pensione anticipata. L'accordo interviene anche sulle uscite già programmate: circa 450 lavoratori che avevano aderito all'accordo del 23 ottobre 2024 potranno anticipare l'ingresso nel Fondo di solidarietà al 31

LANCI AGENZIE DI STAMPA

gennaio 2026, oppure al 28 febbraio 2026 per il personale part-time.
(Segue) ECO NG01 lcr 110844 DIC 25

Intesa Sp: Fabi, accordo su esodi, pensionamenti incentivati e assunzioni-2- Milano, 11 dic. (LaPresse) - "Con questo accordo confermiamo un modello di gestione delle uscite per esodo o pensionamento che garantisce nuova stabile occupazione e ricambio generazionale. Da sottolineare il fatto che ogni uscita, con esodo o pensionamento, avviene sempre su base volontaria del singolo lavoratore. Importante anche l'impegno del gruppo a sostenere l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Un segnale concreto di responsabilità sociale che sosteniamo con grande convinzione", commenta il coordinatore Fabi in Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio. ECO NG01 lcr 110844 DIC 25



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

INTESA, FABI: ACCORDO SU ESODI, PENSIONAMENTI INCENTIVATI E ASSUNZIONI

Milano, 11 dicembre 2025. È stato firmato ieri in tarda serata l'accordo tra la Fabi, le altre organizzazioni sindacali e Intesa Sanpaolo che definisce un nuovo perimetro di uscite volontarie per pensionamento con relativo piano di nuove assunzioni, nelle proporzioni previste dagli accordi del 2024, ovvero un ingresso a tempo indeterminato ogni due uscite, oltre ad una quota part time (ad esempio, ogni 100 uscite 50 assunzioni a tempo indeterminato e 37,5 assunzioni part time). Il gruppo si impegna inoltre a favorire l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, oltre che a studiare importanti iniziative di sostegno attraverso i propri enti welfare, in coerenza con il Protocollo nazionale del 24 novembre 2025 firmato in Abi. Nel dettaglio, l'accordo prevede che tutto il personale che maturerà il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2026 potrà presentare domanda volontaria entro il 19 gennaio 2026. La cessazione è prevista per il 28 febbraio 2026 o, nel caso, nel mese precedente alla decorrenza della pensione. A chi aderirà sarà riconosciuta un'indennità pari al mancato preavviso, corrisposta come trattamento aggiuntivo al Tfr, con un incremento ulteriore per chi presenterà domanda entro il 7 gennaio 2026. Per chi accederà al pensionamento tramite "quota 100", "quota 102" o "quota 103" è previsto un importo aggiuntivo, calcolato sui mesi che separano l'uscita dalla maturazione del primo requisito utile per la pensione anticipata. L'accordo interviene anche sulle uscite già programmate: circa 450 lavoratori che avevano aderito all'accordo del 23 ottobre 2024 potranno anticipare l'ingresso nel Fondo di solidarietà al 31 gennaio 2026, oppure al 28 febbraio 2026 per il personale part-time. «Con questo accordo confermiamo un modello di gestione delle uscite per esodo o pensionamento che garantisce nuova stabile occupazione e ricambio generazionale. Da sottolineare il fatto che ogni uscita, con esodo o pensionamento, avviene sempre su base volontaria del singolo lavoratore. Importante anche l'impegno del gruppo a sostenere l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Un segnale concreto di responsabilità sociale che sosteniamo con grande convinzione» commenta il coordinatore Fabi in Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio.

